

lavo

ro



innov

torino

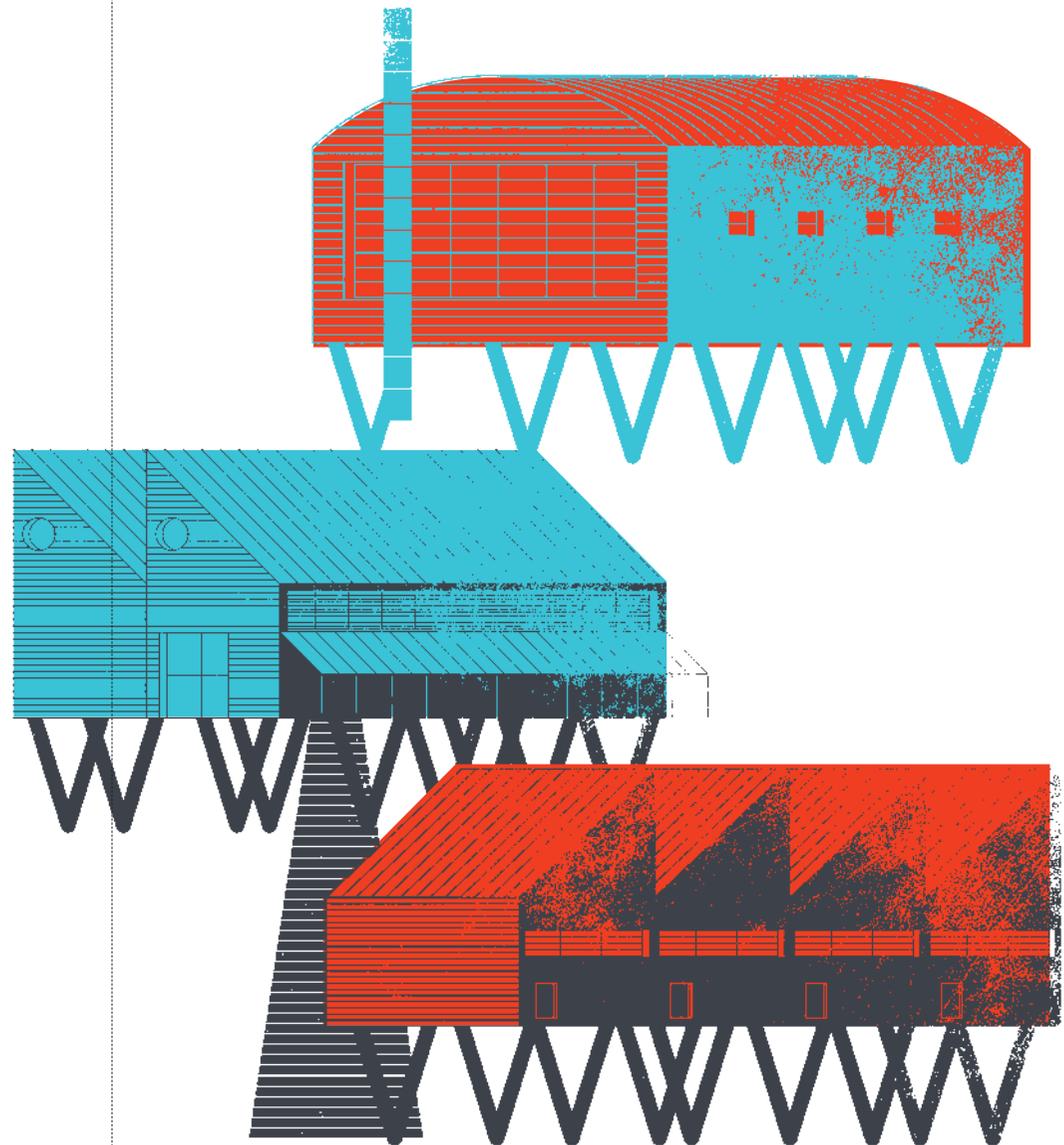
21_25 maggio
2018

azione

settimana del
lavoro

lavoro _ innovazione

settimana del
lavoro



perché una settimana sul lavoro

ISMEL promuove nel 2018 un programma di iniziative, seminari e conferenze per discutere il rapporto tra lavoro e innovazione nel contesto del progetto integrato del Polo del '900 Settimana del Lavoro.

Si tratta di un nesso complesso, non facilmente decifrabile.

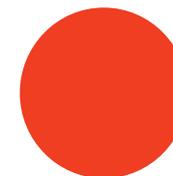
I cambiamenti del mondo del lavoro investono infatti innumerevoli campi: dalla tecnologia all'organizzazione della produzione, dalla salute ai sistemi di protezione sociale, dalle disuguaglianze sociali alla mobilità delle persone e ai fenomeni migratori, dalla formazione al ruolo delle donne nella società. Incidono anche sui valori e l'etica delle persone, sul potere e sul conflitto tra le classi sociali, sul governo delle relazioni di lavoro.

Cambia la qualità del lavoro e dell'occupazione, ma cambia anche il senso del lavoro per le persone. È un mutamento che investe la vita di tutti noi e i pensieri che guidano i nostri comportamenti.

Le certezze e le identità del passato sono in crisi, il presente risulta spesso incomprensibile e percorso da grandi difficoltà, il futuro si prospetta ricco di possibilità ma soprattutto gravido di incertezze e rischi.

Il programma di ISMEL vuole contribuire a porre la riflessione sul lavoro e sulle sue trasformazioni al centro del dibattito pubblico. **Si pensa il lavoro non come concessione ma come conquista e come diritto, come atto di responsabilità verso altri, come condizione che conferisce dignità alle persone. Si pensano i lavoratori come protagonisti del processo di trasformazione del mondo, come generatori di nuovi saperi e produttori di beni e servizi in cui quei saperi sono incorporati.** Capire il prisma del lavoro e delle sue trasformazioni, oltre ad avere un valore conoscitivo, è anche una condizione per definire le coordinate di un impegno per realizzare una società più dinamica e innovativa, ma anche più giusta.

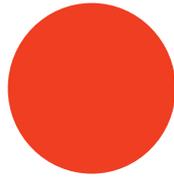
Il dibattito sul rapporto tra innovazione tecnologica e organizzativa e lavoro, che in anni recenti si è presentato sotto l'etichetta restrittiva di "Industria 4.0 e lavoro", ha visto spesso al centro dell'attenzione il nesso tra automazione (dei processi materiali e immateriali) e occupazione, con un confronto tra pessimisti e ottimisti. Da un lato, vi sono coloro che ritengono che l'innovazione tecnologica sia animata da un forte e inedito potere sostitutivo delle forze di lavoro e conduca a una consistente e strutturale riduzione dell'occupazione e dei salari. Dall'altro lato, si collocano coloro che ritengono che, come avvenuto nel passato, la contrazione dell'occupazione in certi settori e aree professionali sarà compensata dal suo aumento in altri settori e in altre attività, in parte del tutto inedite. Si tratta di una questione centrale e tradizionale del dibattito tra automazione e lavoro, tuttavia il nesso tra innovazione tecnologica, organizzazione e lavoro è ben più complesso e investe



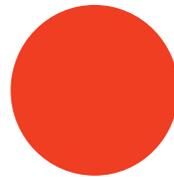
La Settimana del Lavoro è dedicata a Luciano Gallino, maestro riconosciuto per gli studi di sociologia del lavoro che, anche a partire dall'esperienza maturata a fianco di Adriano Olivetti, ci ricorda come il lavoro non possa essere considerato una merce soggetta a speculazioni di mercato, ma costituisca una delle componenti fondamentali per la dignità di un Paese e dei suoi cittadini.

Ogni giornata si apre con letture di pagine scelte di Luciano Gallino a cura di Eleni Molos. Ringraziamo la Professoressa Tilde Giani Gallino e la Professoressa Paola Borgna per il prezioso sostegno all'iniziativa.

Un ringraziamento all'Archivio Nazionale Cinema d'Impresa per il materiale multimediale.



Lavoro_innovazione è progettato e curato da un Comitato di Coordinamento, nominato da ISMEL, formato da Gian Carlo Cerruti, Aldo Enrietti, Mauro Zangola, con compiti di indirizzo. Il Comitato è affiancato da una Segreteria Organizzativa e ha il supporto del Presidente dell'Istituto, Giovanni Ferrero, e del Vice Presidente, Mario Corfiati.



Ringraziamo la Città di Torino, il Polo del '900 e tutti i Soci ISMEL per il loro supporto e la loro collaborazione che hanno dato vita e sostenuto l'iniziativa. Ringraziamo inoltre il Consiglio Regionale, la Fondazione CRT per il suo generoso contributo e il CSI per il supporto alle riprese e allo streaming.

questioni altrettanto importanti: come i sistemi di cooperazione nel lavoro, l'efficienza della pubblica amministrazione, i lavori nelle piattaforme informatiche, i nuovi rischi della salute nel lavoro, la segmentazione sociale tra potenziali "vincenti" e "perdenti" dei processi di modernizzazione produttiva, il potere di controllo sul lavoro, le modalità di regolazione e tutela del lavoro, le forme della rappresentanza collettiva. Sugli effetti delle tecnologie del futuro e sulla qualità del lavoro e dell'occupazione si confrontano, poi, letture differenti. Per alcuni le nuove tecnologie accresceranno l'autonomia, la competenza e la soddisfazione dei lavoratori, realizzeranno un'occupazione più sicura, favoriranno la partecipazione dei lavoratori alle decisioni aziendali. Per altri apriranno invece un orizzonte problematico, animato da dualismi e tensioni, da inediti rischi sociali e occupazionali: parti rilevanti del lavoro diventeranno più eteronome, costrittive e standardizzate, il dialogo tra le parti sociali nell'impresa dell'innovazione tecnologica e organizzativa perderà consistenza, la flessibilità del lavoro sarà sinonimo di precarietà, le disegualianze ingiuste diventeranno più profonde.

Vi è quindi un generale e generico consenso sul fatto che il lavoro stia cambiando profondamente e cambierà ancora di più in futuro. Il modo con cui questa grande trasformazione si realizzerà e quali saranno le conseguenze sui differenti strati di lavoratori non sono, però, ancora chiari e sono tuttora oggetto di studi e ricerche. La *Settimana del Lavoro* vuole rappresentare un momento di riflessione collettiva sui processi di trasformazione del lavoro.

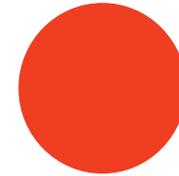
perché lavoro_innovazione

Lavoro_innovazione è un ciclo di conferenze, incontri, visite a imprese, eventi artistici dedicato quest'anno al tema **Traiettorie tecnologiche, organizzazione e lavoro.**

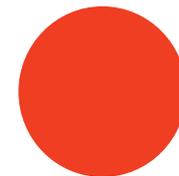
L'intelaiatura della *Settimana del Lavoro* è:

- L'apertura, lunedì 21, con un **convegno di una giornata** prevalentemente orientato ad analizzare e mettere a confronto le policies, proposte sia dagli attori istituzionali che dalle parti sociali, sul nesso tra tecnologia e lavoro.
- Una serie di **incontri pomeridiani**, da martedì 22 a venerdì 25, articolato in due momenti: una **"lezione" introduttiva** a uno specifico tema e un **successivo seminario di approfondimento**. Ciascun appuntamento intende affrontare una questione di grande rilevanza politica e culturale, di attualità. Il ciclo degli incontri è aperto al pubblico.

Parallelamente al programma seminariale, la **Settimana del Lavoro** prevede altri due filoni di iniziative: le **visite a imprese** del territorio, particolarmente significative sotto il profilo dell'innovatività tecnologica ed organizzativa e gli **eventi culturali**, proiezioni cinematografiche, spettacoli teatrali, concerti. Questa impostazione multi-attività intende rendere culturalmente più densa l'iniziativa, parlando del lavoro anche con i linguaggi, spesso preveggenti, dell'arte. Per il programma completo e aggiornato di *lavoro_innovazione* e in particolare per gli ultimi aggiornamenti sulle visite guidate consultare il sito www.ismel.it.



L'iniziativa è a ingresso libero ed è rivolta all'ampio pubblico, non solo agli specialisti. Per le visite aziendali è necessaria la prenotazione sul sito di ISMEL (www.ismel.it). Un'occasione di diffusione di conoscenze e strumenti di analisi, di dialogo tra esperti e cittadini, tra i soggetti della generazione dell'economia industriale fordista e i soggetti della new economy.



In occasione di lavoro_innovazione verranno resi disponibili ai relatori, ai partecipanti alle visite aziendali e al pubblico il testo e il DVD Torino al lavoro. Dalla ricostruzione allo sviluppo prodotto dalla Città di Torino.

ISMEL nasce ufficialmente a Torino nel 2008 ma è il frutto di un dialogo ventennale tra tre istituti culturali torinesi (Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci, Fondazione Vera Nocentini, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini), i tre sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil e Città di Torino che propongono la costituzione di un Centro archivistico che raccolga la memoria di quella forte identità di Torino e del Piemonte costituita dal suo sviluppo industriale nel XX secolo.

ISMEL avvia la sua attività favorendo la conservazione e la fruibilità dei beni culturali archivistici e librari riguardanti in particolare i movimenti sociali e politici, i luoghi di lavoro e le relazioni industriali, le conquiste relative ai diritti sociali. Si tratta di un progetto unico nel genere in Italia, e tra i pochi in Europa, capace non solo di custodire la memoria storica e le testimonianze sul lavoro e sui diritti sociali ma di restituirle ad un pubblico più vasto utilizzando linguaggi e forme innovative (mostre, docufilm, mediagallery, social network). Altro compito dell'Istituto è incrociare la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (fotografie, manifesti, audiovisivi, libri, riviste e documenti d'archivio) con la ricerca di approfondimento sulla storia e sul presente del lavoro.

Oltre al programma **lavoro_innovazione** ISMEL ha curato il ciclo di iniziative *Lavorare... ad Arte* in collaborazione con il Castello di Rivoli, l'acquisizione dei siti *Mirafiori accordi e lotte* e *storiaindustria.it*, nato su impulso di Luciano Gallino. Tutte le informazioni sulla programmazione sono disponibili sul sito www.ismel.it. ISMEL partecipa anche a progetti e ricerche in collaborazione con istituti italiani e internazionali, contribuendo a creare una rete che dialoga su temi attuali e legati alla storia e alla memoria del lavoro.

I Soci ISMEL hanno conseguito l'obiettivo di conservare e valorizzare in un'unica struttura archivi sindacali e d'impresa e di mettere a disposizione del pubblico, nella sede di Palazzo San Daniele dei Quartieri Militari Juvarriani, all'interno del Polo

del '900, una biblioteca e un archivio tra i più significativi del panorama culturale della città.

Oltre ai Soci fondatori Istituto Salvemini, Fondazione Nocentini, Fondazione Gramsci, Città di Torino e Città Metropolitana di Torino, tra i Soci si annoverano:

- le associazioni sindacali: Cgil, Cisl, Uil;
- le associazioni di categoria: API, Confcooperative Piemonte Nord, Confartigianato, CNA Piemonte, Legacoop Piemonte, Unione Industriale di Torino;
- gli archivi: Archivio donne in Piemonte, Archivio Nazionale Cinema di Impresa, Centro documentazione Camera del lavoro Biella, FCA - Centro Storico Fiat;
- i centri culturali: Asapi - Associazione Scuole Autonome Piemontesi, Ecomuseo Perosa Argentina, Teatro Stalker.

Polo del '900

Il Polo del '900 è un Centro Culturale, situato nel complesso juvarriano dei Quartieri Militari, un luogo dedicato alla formazione e sviluppo comunitario sui grandi temi che arrivano alla contemporaneità in quanto eredità storica, economica e politica del '900.

Identità multiple, fonti documentarie cospicue, numerose esperienze e competenze convergono nelle progettualità di 19 enti culturali direttamente coinvolti nel progetto, che sviluppano un discorso a cavallo tra memoria e attualità. Il Polo del '900 è più di una semplice biblioteca nella quale "leggere, vedere, studiare", più di un centro culturale dove "imparare, conoscere e approfondire", più di uno spazio passivo in cui "lavorare, socializzare, divertirsi".

È un centro polifunzionale, una piazza al coperto dove accessibilità, inclusione e condivisione del sapere sono le lenti per formare i cittadini di domani.

Fondazione CRT

Giovanni Quaglia

Presidente
Fondazione CRT

La Fondazione CRT sostiene il progetto **lavoro_innovazione** promosso da ISMEL: un'iniziativa autorevole e anche coraggiosa, capace di proiettare verso il futuro lo sguardo e l'attività di un istituto che, per storia e obiettivi, ha un patrimonio di valori e conoscenze da mettere a disposizione dell'intera collettività.

Di fronte alle sfide generate da un modello di sviluppo fondato sull'innovazione tecnologica e digitale, sulla mobilità di capitali, talenti e idee, sull'internazionalizzazione sempre più spinta che rivoluziona il concetto stesso di territorio, stimolare un dibattito sull'evoluzione del lavoro e del suo mercato è indubbiamente molto interessante. Lo è in primis per la Fondazione CRT che, da oltre 25 anni, è motore di crescita economica, sociale e culturale in Piemonte e Valle d'Aosta, attraverso progetti specifici per la valorizzazione dei giovani, lo sviluppo della ricerca, la creazione di nuove opportunità di inserimento lavorativo grazie a meccanismi di accelerazione dell'incontro tra domanda e offerta di occupazione.

Le leve su cui agire per guidare il cambiamento sono soprattutto l'innovazione sociale, che riguarda tutte le infrastrutture materiali e immateriali del contesto in cui viviamo, e la qualificazione del sistema di competenze in possesso di tutte le persone, non solo dei lavoratori e delle lavoratrici: una questione che, quindi, va ben oltre la formazione professionale.

All'obiettivo di poter disporre di una forza lavoro più istruita e con maggiori abilità, si aggiunge quello di poter contare su manager, imprenditori, studenti, professionisti e persino pensionati con capacità, culture, sensibilità e idee nuove. Donne e uomini in grado di sfruttare appieno ciò che la tecnologia offre per migliorare la propria vita e, di conseguenza, quella del prossimo.

In questo quadro così complesso e articolato, sono convinto che **lavoro_innovazione** promosso da ISMEL possa dare un significativo contributo di idee anche alla riflessione da poco aperta sulla mission, la vision e le strategie della Fondazione CRT per il prossimo decennio.

programma



lunedì 21 maggio 2018

Lo sviluppo delle tecnologie digitali porterà a una contrazione dell'occupazione oppure sorgeranno nuove e inedite possibilità di lavoro? È un tradizionale dilemma che ha sempre accompagnato l'accelerazione tecnologica. Oggi, però, l'impatto di questa rivoluzione sta destabilizzando il mercato del lavoro e rischia di spaccare il mondo del lavoro tra "vincenti" e "perdenti" della modernizzazione. Non si tratta di discutere, allora, solo di innovazione tecnologica ma anche dell'innovazione sociale necessaria per realizzare una società più giusta ed equa. Quale ruolo può giocare lo Stato nei processi di innovazione? È molto diffusa la tesi che siano le imprese private i principali motori dell'innovazione imprenditoriale. È sempre o prevalentemente così? L'attore pubblico, a livello sia centrale che locale, quali politiche può promuovere per generare innovazione tecnologica e sociale?

Sala Consiglio Regionale del Piemonte

via Alfieri 15, Torino

9.30 – 11.00

Lectio

Omaggio a Luciano Gallio

Pagine scelte

Saluti

Nino Boeti – *Presidente Consiglio regionale del Piemonte*

Presenta

Paolo Griseri – *La Repubblica*

Relazioni

Intelligenza artificiale e robot: il cambiamento tecnologico distrugge o crea lavoro?

Aldo Geuna – *Università di Torino*

Innovazione sociale

Mario Calderini – *Politecnico di Milano*

11.00 – 13.00

Il ruolo della mano pubblica tra globale e locale

Tavola Rotonda

Coordina

Paolo Griseri – *La Repubblica*

Sebastiano Fumero – *Commissione Europea*

Stefano Firpo – *MISE*

Sergio Chiamparino – *Presidente Regione Piemonte*

Chiara Appendino – *Sindaca di Torino*

Dibattito

Da tempo il sistema di relazioni industriali è in grande sommovimento sotto la spinta dei processi di globalizzazione e di innovazione tecnologica. I tradizionali sistemi di tutela del lavoro sono in crisi e la competitività del paese è in declino. Si pone il problema di quale può essere il ruolo dei sindacati e delle associazioni datoriali nel definire nuove forme di tutela nell'epoca della precarietà e frammentarietà del lavoro, del lavoro nelle piattaforme digitale e, al contempo, nel favorire l'azione delle imprese nella competizione globale. Le relazioni sindacali e la contrattazione collettiva come possono essere ripensate per assolvere ai loro compiti? Oppure i sindacati e le associazioni datoriali sono destinati a un inevitabile declino? Quale ruolo può giocare la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali aziendali?

Sala Consiglio Regionale del Piemonte

via Alfieri 15, Torino

14.30 – 17.30

Politiche di sviluppo e lavoro. Quale ruolo delle parti sociali?

Tavola Rotonda

Presiede e introduce

Tiziano Treu – *CNEL*

Partecipano

Susanna Camusso – *CGIL*

Annamaria Furlan – *CISL*

Carmelo Barbagallo – *UIL*

Maurizio Stirpe – *Confindustria*

Mauro Lusetti – *Legacoop*

Daniele Vaccarino – *CNA*

Dibattito

lunedì 21 maggio 2018

Unione Culturale Franco Antonicelli

via Cesare Battisti 4b, Torino

21.00 – 23.00

Lavoretti

Recital

Di e con

Riccardo Staglianò – *La Repubblica*

Serata a cura di

ISMEL

Unione Culturale Franco Antonicelli

Com'è che siamo passati dai lavori nutrienti, piatto unico, ai lavori spuntino, che bisogna metterne insieme tanti per saziarsi? È uno smottamento iniziato quarant'anni fa e non accenna a fermarsi. Individuando tre date chiave (1979, 2000, 2008) l'autore ripercorre questa lunga sconfitta, niente affatto inevitabile. Per arrivare all'ultimo inganno, quello che dietro i lustrini della "sharing economy" nasconde un sistema neofeudale che reintroduce il cottimo, spacciandolo per modernità.

martedì 22 maggio 2018

Lavoreremo ancora? È la domanda che insegue i cittadini dei paesi sviluppati occidentali, soprattutto quando pensano alla condizione dei giovani, dei loro figli. L'incrocio di diversi fattori – la recessione, la globalizzazione, l'innovazione tecnologica – sembra condurre a un declino dell'occupazione. Questa contrazione quantitativa si accompagna con una crescente precarietà del lavoro, soprattutto giovanile, e delle sue prospettive future. La "produzione intelligente" basata sulla digitalizzazione della produzione, la robotizzazione, l'internet delle cose, porterà a un forte cambiamento nei contenuti del lavoro, ma potrà rappresentare un importante volano di sviluppo occupazionale? Le nuove traiettorie tecnologiche quali settori e mestieri favoriranno?

10.00 – 12.30

Visita alle imprese

CSI Piemonte

Informazioni e prenotazioni
sul sito www.ismel.it



martedì 22 maggio 2018

Polo del '900, Sala Conferenze

corso Valdocco 4/A, Torino

16.00 – 17.00

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta

Dunia Astrologo – *Istituto Gramsci Torino*

Lo sviluppo economico dell'Italia e l'occupazione

Bruno Contini – *Università di Torino*

17.00 – 19.30

**Produzione
intelligente,
lavoro e
occupazione**
Seminario

Coordina

Maurizio Tropeano – *La Stampa*

Relazioni

Innovazione tecnologica: cambiamento organizzativo e ruolo del lavoro

Giuseppe Berta – *Università Bocconi di Milano*

Traiettorie tecnologiche e competenze professionali

Luca Settineri – *Politecnico di Torino*

Automazione, internet delle cose e lavoro in una impresa globalizzata: il caso Prima Industrie

Fabrizio Cau – *Prima Industrie*

L'impresa artigiana. Lavorare con le mani e con la mente nell'era digitale

Giorgio Felici – *Tipografia Piemonte Editrice, Presidente
Confartigianato Imprese Piemonte*

Le sfide alla rappresentanza del lavoro

Mimmo Carrieri – *Università La Sapienza di Roma*

Dibattito

martedì 22 maggio 2018

Polo del '900, Sala '900

via del Carmine 14, Torino

21.00 – 23.00

Umane Risorse

Spettacolo teatrale

di e con

Compagnia Doppeltraum Teatro

Serata a cura di

Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

Cosa siamo disposti a fare per ottenere un posto di lavoro? In un'ipotetica e surreale stanza dei colloqui, quattro candidati vengono sottoposti a bizzarri metodi di selezione, guidati solo dalla voce fredda e distaccata di un invisibile osservatore. Una guerra di tutti contro tutti, tra umiliazioni e test attitudinali dalla logica assurda. In un'atmosfera che assurge al grottesco, in cui realtà e finzione si fondono fino a diventare indistinguibili, "Umane Risorse" mette in scena con ironia e amarezza tensioni, ansie e paure di una generazione che deve fare i conti con le proprie giuste aspettative, messe a confronto con quel poco che la realtà purtroppo ha oggi da offrire.

mercoledì 23 maggio 2018

La tecnologia informatica è apparsa, sin dal suo sorgere, carica di promesse positive sulla qualità del lavoro e sulla democrazia nelle organizzazioni. Si sottolineava il fatto che i lavori ripetitivi e "materiali" sarebbero stati sostituiti dalle tecnologie, che la capacità di interconnessione in rete avrebbe permesso di attribuire alle persone un forte potere decisionale sulla loro vita di lavoro e sociale. In realtà è stato riscontrato che le tecnologie digitali di rete portano con sé uno straordinario potenziale di controllo e di influenza sugli utenti, produttori o consumatori, che sembra tratteggiare un nuovo panopticon. È possibile pensare a una alternativa positiva per i cittadini? Come ci ricorda Luciano Gallino nei suoi scritti, quando l'occupazione scarseggia e diventa precaria è inevitabile che si indebolisca la domanda di miglioramento del lavoro e sia favorita la disuguaglianza tra chi ha un "buon lavoro" e chi ha un "cattivo lavoro". Il lavoro perde rilevanza sociale, quindi, dignità; la quota del reddito che va ai salari declina in rapporto ad altri redditi. È possibile un'inversione di tendenza e a quali condizioni?

10.00 – 12.30

Visita all'impresa

Lavazza SpA
Centro direzionale Nuvola

Informazioni e prenotazioni
sul sito www.ismel.it

LAVAZZA
TORINO, ITALIA, 1895

mercoledì 23 maggio 2018

Polo del '900, Sala Conferenze

corso Valdocco 4/A, Torino

16.00 – 17.00

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta

Marco Imarisio – *Corriere della Sera*

Democrazia e lavoro nell'era digitale: è possibile trasformare una catastrofe in sogno?

Mario Rasetti – *Presidente Fondazione ISI*

17.00 – 19.30

**Flessibilità
del lavoro e
disuguaglianze**
Seminario

Coordina

Maura Fassio – *TGR Piemonte*

Relazioni:

Le disuguaglianze del lavoro

Elena Granaglia – *Università Roma Tre*

I lavori nell'economia delle piattaforme

Ivana Pais – *Università Cattolica di Milano*

Giovani e trasformazioni del lavoro

Adriana Luciano – *Università di Torino*

Algoritmi, lavoro e istituzioni.

Il caso Amazon

Bruno Cattero – *Università del Piemonte Orientale*

Dibattito

giovedì 24 maggio 2018

Nell'ultimo ventennio la pubblica amministrazione è stata interessata da molteplici interventi riformatori. Come è stato rilevato da molti osservatori, forse si sarebbero dovuti dedicare meno sforzi a realizzare "meno stato" e più attenzione a rispondere alla domanda "quale stato". Lo stesso processo di digitalizzazione dell'amministrazione, pensato da molti come il cavallo di Troia dell'innovazione, ha prodotto risultati differenti: accanto a soluzioni di eccellenza si sono registrati esiti negativi o irrilevanti. È apparso evidente che il cambiamento della Pubblica Amministrazione, come peraltro di altre organizzazioni, non è prevalentemente né un processo normativo né un processo tecnologico. Come progettare il cambiamento della Pubblica Amministrazione? Immettere una leva di giovani qualificati che sopperisca ai deficit di organico e di competenze? Intervenire sull'organizzazione con un approccio consapevole della molteplicità delle variabili in gioco (cultura, meccanismi operativi, sistemi incentivanti, relazioni industriali, condivisione degli obiettivi) e dell'importanza della partecipazione dei lavoratori in termini di saperi e competenze?

10.00 – 12.30

Visita alle imprese

General Motors Global Propulsion System

Informazioni e prenotazioni
sul sito www.ismel.it

GENERAL MOTORS
GLOBAL PROPULSION SYSTEMS

giovedì 24 maggio 2018

Polo del '900, Sala Conferenze

corso Valdocco 4/A, Torino

16.00 – 17.00

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta

Roberto Cavallo Perin – Università di Torino

Le sfide della pubblica amministrazione

Stefano Battini – SNA

Marco Cammelli – Università di Bologna

17.00 – 19.30

Digitalizzazione nel terziario: benefici o danni?

Seminario

Coordina

Amalia Angotti – ANSA

Relazioni:

Il lavoro pubblico in Europa dopo la crisi

Lorenzo Bordogna – Università di Milano

**La gestione del cambiamento della pubblica
amministrazione: innovare e integrare
tecnologia, organizzazione e lavoro**

Federico Butera – Università di Milano Bicocca

**Etica e statuto dei funzionari pubblici
come motori di un'amministrazione
efficiente ed equa**

Roberto Cavallo Perin – Università di Torino

**Come cambia il lavoro nelle banche:
verso una consulenza globale**

Michelino Rolando – Responsabile Retail Business
Management Nord Ovest UniCredit

Dibattito

giovedì 24 maggio 2018

Polo del '900, Sala '900

via del Carmine 14, Torino

21.00 – 23.00

RapPerTorino

Serata musicale

a cura di

Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci

Il lavoro, la dignità, l'esclusione e la rivendicazione. Le moderne e spontanee manifestazioni del rap di Torino si possono leggere come forma autentica di espressione e protagonismo giovanile. Legato ai valori della rivendicazione sociale, alla lotta per l'inclusione e all'affermazione di una propria individualità, il rap può diventare un veicolo di comunicazione e connessione tra individui sullo sfondo di una Torino che cambia, raccontata dalla viva voce di chi questa città la abita e la vive tutti i giorni nelle sue pieghe più significative.

venerdì 25 maggio 2018

Tra le molte disuguaglianze che caratterizzano il mondo del lavoro

quella di genere è una delle più consolidate e riottose al miglioramento.

Il genere continua a determinare differenti condizioni di accesso alle risorse, alle ricompense, alle chances sociali. La divisione sessuale del lavoro in famiglia e nei ruoli lavorativi è una delle variabili più incidenti sulla disuguaglianza tra donne e uomini cui si assommano i diversi profili di tutela socio-istituzionale e consolidate tradizioni di potere. Quanto è profonda questa disuguaglianza? Quali forme prende? Quali sono le maggiori difficoltà per realizzare una maggiore parità tra uomini e donne? La tecnologia informatica, dematerializzando il lavoro e rendendo virtuale il nesso tra lavoro e posto fisico di lavoro, può favorire l'uguaglianza tra uomini e donne?

10.00 – 12.30

Visita all'impresa

Pirelli Industrie Pneumatici Srl
Polo tecnologico
Settimo Torinese

Informazioni e prenotazioni
sul sito www.ismel.it



venerdì 25 maggio 2018

Polo del '900, Sala Conferenze

corso Valdocco 4/A, Torino

16.00 – 17.00

Lectio

Omaggio a Luciano Gallino

Pagine scelte

Presenta

Marco Brunazzi – *Istituto Salvemini*

Disuguaglianze di genere e disuguaglianze tra donne tra vecchi e nuovi lavori

Chiara Saraceno – *Collegio Carlo Alberto di Torino*

17.00 – 19.30

Nuove tecnologie, lavori e politiche di genere

Seminario

Coordina

Marcella Filippa – *Fondazione Nocentini*

Trasformazioni della struttura occupazionale e disuguaglianze di genere

Linda Laura Sabbadini – *Ricercatrice Istat*

Tecnologie, tempo e conciliazione

Anna Maria Ponzellini – *Consulente Apotema, Etica ed Economia*

Politiche di conciliazione tra lavoro per il mercato e lavoro di cura: il caso della Reale Mutua

Nicoletta Maria Ruggieri – *Responsabile relazioni sindacali
Reale Mutua*

Le molte "carriere" delle donne: dai lavori emozionali ai lavori digitali. Il tetto di cristallo è stato infranto?

Giulia Maria Cavaletto – *Consigliera di Parità
Regione Piemonte*

Dibattito

venerdì 25 maggio 2018

Polo del '900, Sala '900

via del Carmine 14, Torino

21.00 – 23.00

Triangle

di **Costanza Quatriglio**, Italia, 2014, 63'

Proiezione del film

Introduce

Letizia Caudullo – *Film editor*

in dialogo con

Mariella Lazzarin – *Storica del cinema*

Serata a cura di

Fondazione Vera Nocentini

Barletta, 2011. A cento anni dall'incendio della fabbrica Triangle, quando nel 1911 prese fuoco l'ottavo piano del grattacielo di New York, le operaie tessili muoiono sotto le macerie. Estratta viva, Mariella assume su di sé tutto il peso del mondo. Con lei viviamo, in questo documentario, vincitore del Premio Cipputi 2014 al Torino Film Festival e del Nastro d'Argento 2015, il ritorno alla condizione preindustriale e la necessità di un nuovo inizio.

i relatori

Chiara Appendino – È Sindaca della Città di Torino dal 2016. Laureata in Economia Internazionale e Management all'Università Bocconi di Milano, si è successivamente specializzata in pianificazione e controllo di gestione aziendale. Responsabile del controllo di gestione nell'azienda di famiglia, dal 2010 inizia l'attività politica con il Movimento 5 Stelle. Nel 2011 è eletta consigliera comunale e fino al 2016 è Vicepresidente della commissione bilancio.

→ 21 maggio

Carmelo Barbagallo – Dal 2014 è Segretario Generale della Uil. Ha alle spalle un lungo percorso di formazione sindacale dal basso. Ha iniziato a lavorare a 8 anni svolgendo diverse attività fino a essere assunto in un pastificio. È approdato poi, da operaio specializzato, alla Fiat di Termini Imerese - cittadina che gli ha dato i natali - dove ha iniziato la sua esperienza sindacale che, da delegato, lo ha portato a capo della Uil Sicilia. In quel periodo, per il suo impegno e le sue battaglie per la legalità è stato oggetto di gravi minacce mafiose.

→ 21 maggio

Stefano Battini – È Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e Professore ordinario di Diritto Amministrativo all'Università della Tuscia. Discepolo di Sabino Cassese, ha coordinato progetti di ricerca su "Politica e amministrazione" presso l'IRPA - Istituto di Ricerche sulla Pubblica Amministrazione. È autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche, principalmente in materia di dirigenza pubblica e pubblico impiego.

→ 24 maggio

Giuseppe Berta – È Professore associato di Storia contemporanea all'Università Bocconi di Milano. Ha diretto l'Archivio Storico Fiat dal 1996 al 2002. Si occupa principalmente di Storia dell'industria e di Storia delle élite economiche, in particolare del rapporto fra le rappresentanze degli interessi, la rappresentanza politica e lo sviluppo economico. Collabora con "Il Sole 24 Ore". Le sue pubblicazioni più recenti: *Che fine ha fatto il capitalismo italiano?*, Il Mulino, Bologna, 2016 e *La via del Nord. Dal miracolo economico alla stagnazione*, Il Mulino, Bologna, 2015.

→ 22 maggio

Lorenzo Bordogna – È Professore ordinario di Sociologia economica all'Università di Milano, dove presiede il Nucleo di Valutazione. Sui temi del lavoro pubblico ha collaborato con la Commissione Europea, la European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, l'ILO, l'Aran. Recenti pubblicazioni sono: *Public Service Management and Employment Relations in Europe: Emerging from the Crisis*, Routledge, Londra, 2016, con S. Bach e *Italy: The Uncertainties of Endless Reform* Routledge, Londra, 2016.

→ 24 maggio

Federico Butera – È studioso e architetto di organizzazioni complesse e Professore emerito di Scienze dell'Organizzazione. È stato Ordinario di Sociologia e Scienze dell'Organizzazione presso l'Università di Milano Bicocca e prima Ordinario di Sociologia dell'Organizzazione alla Sapienza. È Presidente della Fondazione Irso - Istituto di Ricerca Intervento sui Sistemi Organizzativi da lui fondato e presieduto dal 1974. Ha pubblicato oltre 150 articoli e 34 libri e ha firmato alcuni progetti che hanno innovato i modelli organizzativi di imprese e PA, accompagnando il percorso di superamento del fordismo in Italia.

→ 24 maggio

Mario Calderini – È Professore presso la School of Management del Politecnico di Milano, insegna Strategia e Decisioni d'Impresa e Social Innovation. È consulente dell'OECD e della Commissione Europea per le politiche di innovazione. Ha fatto parte dell'High Level Expert Group on Digital Agenda della Commissione Europea. Ha avviato fin dal 2011 le prime politiche per le Smart Communities del Governo Italiano ed è Sherpa presso la Commissione Europea per conto del Governo per l'iniziativa High Performance Computing.

→ 21 maggio

Marco Cammelli – È Presidente dell'Associazione il Mulino, cui fa capo, tra le altre entità, la casa editrice Il Mulino ed è Professore emerito di Diritto amministrativo all'Università di Bologna. Ha fatto parte del comitato tecnico di coordinamento per le riforme amministrative presso la Presidenza del Consiglio ed è stato nel Consiglio di Presidenza della Corte dei conti e del Consiglio di Stato. Tra i suoi libri: *La pubblica amministrazione*, Il Mulino, Bologna, 2014, e *Diritto del patrimonio culturale*, Il Mulino, Bologna, 2017. È Presidente della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo.

→ 24 maggio

Susanna Camusso – Dal 2010 è la prima donna segretario generale della Cgil. Ha iniziato le battaglie sindacali a Milano con le rivendicazioni delle 150 ore, per passare poi al settore metalmeccanici dove ha seguito, tra l'altro, le relazioni sindacali nel Gruppo Ansaldo. Nel 1980 entra nella segreteria Fiom di Milano, poi in quella regionale della Lombardia e, nel 1993, nella segreteria nazionale della Fiom, responsabile prima del settore auto e poi della siderurgia. Nel 2001 diventa segretario generale della Cgil Lombardia.

→ 21 maggio

Mimmo Carrieri – È Professore ordinario di Sociologia economica e del lavoro all'Università di Roma La Sapienza. È attualmente Presidente dell'AISRI - Associazione italiana per lo studio delle relazioni industriali. Dal 2016 è parte del board della Commissione di Garanzia dello sciopero nei servizi essenziali. È autore di studi e pubblicazioni sul lavoro che cambia, e sugli scenari e le politiche delle relazioni industriali. Tra i suoi lavori più recenti: *Al bivio, Lavoro, sindacato e rappresentanza nell'Italia di oggi*, Donzelli, Milano, 2016.

→ 22 maggio

Bruno Cattero – È professore associato di Sociologia dei processi economici e del lavoro presso l'Università del Piemonte Orientale. Ha insegnato e svolto attività di ricerca all'Università di Göttingen e all'Università di Francoforte. Successivamente è stato guest researcher all'European Trade Union Institute a Bruxelles e visiting professor al Cologne Center for Comparative Politics dell'Università di Colonia. I suoi interessi di ricerca riguardano le relazioni industriali e il modello sociale europeo, la finanziarizzazione e l'economia digitale.

→ 23 maggio

Fabrizio Cau – Da gennaio 2017 è Chief Human Resources Officer della divisione Prima Power, facente parte del Gruppo Prima Industrie. In precedenza ha ricoperto diversi ruoli nell'area del personale per varie industrie nel campo dei semiconduttori, elettronica ed automotive, dove ha seguito, come HR Business Partner, aziende globali, avendo anche l'opportunità di vivere all'estero, in particolare in Inghilterra per il Gruppo CNH Industrial. In vent'anni di attività ha seguito programmi di sviluppo organizzativo e del talento applicati ai diversi modelli di business. Ha un background in economia.

→ 22 maggio

Giulia Maria Cavaletto – È Consigliera di parità della Regione Piemonte ed è ricercatrice presso l'Università di Torino. Si occupa di parità di genere e disuguaglianze nel mercato del lavoro e in famiglia. Insegna Sociologia della famiglia e Sociologia del lavoro. Ha scritto, tra l'altro, *A scuola di parità - Educare le giovani generazioni alla parità di genere*, FrancoAngeli, Milano, 2018 e *Il Welfare in transizione*, Giappichelli, Torino, 2016.

→ 25 maggio

Roberto Cavallo Perin – È ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Torino, componente della Commissione di studio per la riforma della Corte dei conti, Avvocato con patrocinio presso le Corti superiori dal 1998. Consulente di Enti e Gestori Pubblici, esperto di Pubblico Impiego e concorsi pubblici, responsabilità civile e amministrativa di Enti e dipendenti pubblici, si è occupato anche di Appalti e Contratti Pubblici. Tra le sue ultime pubblicazioni, con Gabriella Racca, *Cooperazione amministrativa europea*, UTET, Torino, 2017.

→ 24 maggio

Sergio Chiamparino – Dal 2014 è Presidente della Regione Piemonte. È stato funzionario presso il Parlamento europeo, dirigente della Cgil, segretario del Pds torinese poi piemontese, poi Deputato dal 1996. Sindaco di Torino dal 2001 al 2011, la sua amministrazione comunale è stata caratterizzata dalla preparazione e gestione dei XX Giochi olimpici invernali e delle relative opere. È stato anche Presidente dell'ANCI, e Presidente della Compagnia di San Paolo dal 2012 al 2014.

→ 21 maggio

Bruno Contini – È Professore emerito di Econometria all'Università di Torino e Presidente del LABORatorio R. Revelli - Centro Studi sul Lavoro che promuove progetti di ricerca sul mercato del lavoro in Italia e in Europa. Si occupa di econometria, economia applicata, economia del lavoro, microeconomia. È stato consulente dell'INPS e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e consigliere dell'ISTAT. Attualmente è Fellow dell'Accademia delle Scienze di Torino e Senior Honorary Fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino.

→ 22 maggio

Giorgio Felici – È Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte. Vanta una lunga esperienza associativa iniziata negli anni '90 nel gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Cuneo. È stato Vicepresidente dell'associazione di Cuneo con delega all'area "categorie, monitoraggio dei consorzi intercategoriale, ICT, controllo delle partecipate, gestione". È titolare della Tipografia Piemonte Editrice, dove ha affiancato il padre fin dal 1990, occupandosi dei rapporti con il personale e dell'attività commerciale.

→ 22 maggio

Stefano Firpo – È Direttore Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico, membro del Nucleo di coordinamento della politica economica presso la Presidenza del Consiglio, Sherpa del Ministro nel Gruppo di alto livello sulle Industrie ad alta intensità energetica. Coordinatore della Task Force "Finanza per la Crescita" costituita da MiSE, MEF e Banca d'Italia sui temi del credito bancario e non bancario alle imprese, della finanza di progetto in campo infrastrutturale e degli strumenti a sostegno della capitalizzazione d'impresa.

→ 21 maggio

Sebastiano Fumero – È Capo Unità della Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione Europea dal 2016, si occupa della definizione e dell'attuazione dei programmi di ricerca nel settore dell'aviazione, sia a livello europeo che internazionale, e delle politiche della Commissione in materia di ricerca aeronautica, nel quadro del programma Horizon 2020. Lavora per la Commissione Europea da oltre 25 anni, ed è stato membro del gabinetto di Emma Bonino, del Segretariato generale, della Direzione generale Trasporti e Energia e dell'Agenzia per la Ricerca.

→ 21 maggio

Annamaria Furlan – Dal 2014 è Segretaria Generale della Cisl. Ha iniziato la sua attività sindacale a Genova nel 1980 come delegata Cisl dei lavoratori postali. Nel 1997 è stata eletta Segretaria generale della Cisl di Genova, poi Segretaria generale della Cisl Liguria. In seguito è stata eletta Segretaria Confederale e si è occupata del terziario e dei servizi, delle politiche agroalimentari ed energetiche. Ha seguito in particolare: commercio, turismo, credito, assicurazioni, telecomunicazioni, spettacolo, editoria, trasporti, poste, authority.

→ 21 maggio

Aldo Geuna – È Professore Ordinario del Dipartimento di Economia e Statistica dell'Università di Torino. Si occupa di economia dell'innovazione e di organizzazione industriale ed è Fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino. I suoi interessi di ricerca spaziano dall'economia e dalla politica economica della scienza alla crescita e allo sviluppo economico. L'ambito principale di ricerca è l'analisi socio economica dell'università e i suoi legami con l'innovazione e lo sviluppo economico; sul tema ha pubblicato il volume con F. Rossi *L'università e il sistema economico*, Il Mulino, Bologna, 2013.

→ 21 maggio

Elena Granaglia – È Professoressa ordinaria di Scienza delle Finanze presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Roma Tre. La sua ricerca verte sul rapporto fra giustizia distributiva ed efficienza nel disegno delle politiche sociali e delle politiche contro la povertà. Ha affrontato la questione della distribuzione delle risorse e le conseguenti implicazioni per il disegno delle politiche sociali. È membro del Forum Disuguaglianze Diversità, progetto della Fondazione Basso.

→ 23 maggio

Adriana Luciano – Ha insegnato Sociologia del Lavoro all'Università di Torino dove ha diretto il Dipartimento di Scienze Sociali e coordinato i servizi di job placement dell'Ateneo. I suoi temi di ricerca riguardano il mercato e le politiche del lavoro e della formazione, lo sviluppo locale e le disuguaglianze sociali. Ha progettato e diretto l'Atlante delle professioni. I suoi lavori più recenti sono: *Le strade dell'innovazione*, Rosenberg & Sellier, Torino, 2015 e *Questioni di classe. Discorsi sulla scuola*, con G. Cavaletto, M. Olagniero e R. Ricucci, Rosenberg & Sellier, Torino, 2016.

→ 23 maggio

Mauro Lusetti – È Presidente della Legacoop nazionale e dell'Alleanza Cooperative Italiane. Il suo percorso professionale nel mondo della cooperazione inizia negli anni '70, con l'apertura del primo ipermercato Conad in Italia, e lo porta a diventare Consigliere di Conad. È membro della Direzione Nazionale di Legacoop, Vicepresidente Legacoop Emilia, Presidente di Ditech, società specializzata in sistemi informativi per la distribuzione. È anche Presidente del Centro Italiano di Documentazione sulla cooperazione e l'economia sociale.

→ 21 maggio

Ivana Pais – È Professore associato di Sociologia economica nella facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Studia le nuove forme di lavoro nell'economia digitale, in particolare della sharing economy, intesa come un modo per rispondere ai bisogni di ridurre l'impatto ambientale, di accedere a forme di socialità altrimenti inaccessibili e di sentirsi protagonisti del ciclo economico non solo come consumatori, un fenomeno nato come risposta alla crisi ma che si sviluppa all'interno di un contesto collaborativo e di condivisione.

→ 23 maggio

Anna Maria Ponzellini – È sociologa del lavoro, è stata docente di Relazioni industriali e di Organizzazione e gestione delle risorse umane alle Università di Bergamo e di Brescia e direttore di ricerca alla Fondazione Pietro Seveso di Milano. È partner della società di consulenza Apotema, Etica ed Economia. Si occupa di relazioni industriali, organizzazione del lavoro e politiche del lavoro e del welfare, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e agli anziani. Su questi temi ha pubblicato diversi libri e articoli su riviste nazionali e internazionali.

→ 25 maggio

Mario Rasetti – Ha creato a Torino nel 1983 la Fondazione ISI - Institute for Scientific Interchange di cui è Presidente. Ha svolto la sua attività scientifica a livello internazionale (Yale, Miami University, Institute for Advanced Studies a Princeton) ed è Professore emerito del Politecnico di Torino, dove è stato titolare della cattedra di Fisica Teorica. È autore o coautore di oltre 250 pubblicazioni su riviste scientifiche e di diversi libri. Fra le sue ultime pubblicazioni *Spin Network Quantum Circuits* con Annalisa Marzuoli e *The 'Life Machine': a Quantum Metaphor for Living Matter*.

→ 23 maggio

Michelino Rolando – Lavora nel gruppo UniCredit da oltre 35 anni e ha ricoperto ruoli di responsabilità nel settore risorse umane e nel commerciale, nel retail, private banking e corporate. Ha lavorato come Area manager nelle Aree di Cuneo, di Pinerolo e della Val Susa. Come condirettore regionale nelle regioni dell'Emilia Romagna e della Lombardia oltre che del Piemonte e Valle d'Aosta. Al momento ricopre l'incarico di Retail Business Manager della Regione Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Docente di corsi di formazione manageriale, svolge attività di coaching per manager interni.

→ 24 maggio

Nicoletta Maria Ruggieri – È responsabile legale del lavoro e relazioni sindacali per il Gruppo Reale Mutua e responsabile risorse umane di Italiana Assicurazioni. Componente della Commissione Permanente Relazioni Industriali di ANIA e della Delegazione di Trattativa di parte datoriale per il rinnovo dei CCNL impiegati e dirigenti del settore assicurativo. Segue da tempo le tematiche delle pari opportunità, con 'azioni positive' rivolte al personale femminile, in progetti di conciliazione e welfare aziendale, di inclusione rivolti alla disabilità, di sviluppo e formazione sui nuovi strumenti e modalità lavorative.

→ 25 maggio

Linda Laura Sabbadini – Dagli anni '90 ha guidato in Italia il processo di rinnovamento radicale nel campo delle statistiche sociali e di genere, per decenni invisibili nelle statistiche ufficiali, progettando e realizzando indagini di grande rilevanza sociale su condizioni e qualità della vita, prima ancora che venissero definiti standard europei e internazionali e apportando una vera e propria rivoluzione informativa oltre che metodologica. È stata per oltre 10 anni Direttore Centrale delle indagini su condizioni e qualità della vita dell'ISTAT.

→ 25 maggio

Chiara Saraceno – È una delle sociologhe italiane di maggior fama. Importanti i suoi studi sulla famiglia, sulla questione femminile, sulla povertà e le politiche sociali. Ha ricoperto numerosi incarichi accademici, anche a livello internazionale, e istituzionali in Italia. È stata docente di Sociologia della Famiglia presso l'Università di Torino. Da ottobre 2006 a giugno 2011 è stata Professore di ricerca a Berlino (Wissenschaftszentrum für Sozialforschung). Attualmente è Honorary Fellow al Collegio Carlo Alberto di Torino.

→ 25 maggio

Luca Settineri – È Professore Ordinario di Tecnologie e sistemi di lavorazione, già Direttore del Dipartimento di Ingegneria gestionale e della produzione del Politecnico di Torino, ed è membro del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del Politecnico. Oggi è Vicerettore alla Pianificazione. Ha prodotto più di 170 lavori sui seguenti argomenti: materiali nei processi di manifattura; additive manufacturing; tecniche di giunzione e assemblaggio; sostenibilità nei processi di manifattura.

→ 22 maggio

Maurizio Stirpe – È Vicepresidente di Confindustria, con delega al Lavoro e alle Relazioni Industriali, dopo essere stato Presidente di Unindustria (UI di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo) e membro della Commissione per riformarne lo Statuto. È Presidente di Prima Spa, società capofila di un gruppo che opera nel settore della componentistica in plastica per l'industria dell'auto, moto e elettrodomestici. È Presidente del Frosinone calcio. Ha ricevuto l'Onorificenza di Ufficiale - Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

→ 21 maggio

Tiziano Treu – È Presidente del CNEL da maggio 2017, dopo averne fatto parte dal 2013. È stato Professore ordinario di Diritto del Lavoro all'Università Cattolica di Milano, deputato, poi Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale durante il governo Dini e il primo governo Prodi. Il suo nome è legato al cosiddetto "Pacchetto Treu" ("Norme in materia di promozione dell'occupazione" del 1997) con il quale il lavoro interinale e altre forme contrattuali di lavoro atipico hanno ottenuto il riconoscimento legislativo da parte dell'ordinamento italiano.

→ 21 maggio

Daniele Vaccarino – È Presidente della CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, che associa quasi 600.000 imprese sul territorio nazionale. Imprenditore metalmeccanico, è amministratore della Carmec Srl, un'azienda che produce impianti per parcheggi meccanizzati; è stato Vicepresidente della Camera di Commercio di Torino. Ha condotto la CNA attraverso un percorso di profondo rinnovamento e di cambiamento, finalizzato a farla diventare un sistema sempre più vicino alle imprese e sempre più protagonista nelle trasformazioni del Paese.

→ 21 maggio



lavo

ro _

torino

innov

21_25 maggio
2018

azione

settimana del
lavoro

Con il patrocinio di:



CITTA' DI TORINO



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

ISMEL ringrazia per aver reso possibile l'iniziativa:



Fondazione CRT



SETTIMANA DEL LAVORO



AIDP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER
L'EDUCAZIONE DEL PIEMONTE
Piemonte e Valle d'Aosta



API
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
PER IL LAVORO



Archivio Nazionale
Cinema d'Impresa
CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



CGIL
PIEMONTE - TORINO



CISL
Area Metropolitan
TORINO - CANAVESE



CNA Piemonte



Confartigianato
TORINO CITTÀ METROPOLITANA



CSI
PIEMONTE



FONDAZIONE
ANTONIO MALFATTI ONLUS



Pen Aconiti
Società a partecipazione
privata



Istituto di studi storici
Gaetano Salvemini



legacoop
PIEMONTE



UIL
TORINO
e PIEMONTE



unione culturale
antonicelli UC



UNIONE INDUSTRIALE
TORINO



ADDP
Archivio delle Donne in Piemonte



AISRI



ASAPI
ASSOCIAZIONE SOCIETÀ AZIENDE PIEMONTE

Centro di documentazione
Camera del Lavoro di Biella



CENTRO STORICO
FIAT



CONFCOOPERATIVE
PIEMONTE

Ecomuseo
Perosa Argentina



fondazione
IISO
Istituto di ricerca intervento
sui sistemi organizzativi



STALKER
STALKERTEATRO



Partner del
Polo del '900